



## IL GRUPPO BRACCO

Fondata nel 1927 dalla famiglia che le ha dato il nome e la guida da tre generazioni, Bracco è oggi a capo di un gruppo integrato internazionale, leader mondiale nelle soluzioni globali per la diagnostica per immagini.

Nata come azienda farmaceutica, settore che oggi rappresenta il 17% delle sue vendite, nei decenni l'azienda ha intensificato il suo impegno nella ricerca innovativa e specializzata negli agenti di contrasto per la diagnostica medica, che ha portato negli anni Settanta allo sviluppo della molecola di iopamidolo, il primo mezzo di contrasto non-ionico pronto all'uso. A questo successo si è affiancato dalla fine degli anni '80 l'avvio di un piano di internazionalizzazione che non si è ancora arrestato.

Tra i momenti più significativi di questo sviluppo vanno ricordati la nascita di DIBRA (1988), ora BRACCO IMAGING, che produce fine chemicals destinati all'esportazione, del CENTRO RICERCHE di Ginevra (1989), di BRACCO INTERNATIONAL per il marketing internazionale a Lugano (1991), le joint venture con Eisai (1991) per il Giappone, e con la tedesca Byk-Gulden (1993), ora Altana Pharma GmbH, per i Paesi dell'Europa centrale. Nel 1994 parte l'espansione negli Stati Uniti: nascono BRACCO DIAGNOSTICS INC. e BRACCO RESEARCH USA a Princeton, New Jersey. Oggi gli USA rappresentano per il Gruppo il primo mercato nel settore della diagnostica per immagini.

Nell'aprile 2002 viene inaugurata a Torviscosa (Udine) SPIN, seconda unità produttiva per capacità dopo quella di Ceriano Laghetto (Milano), dedicata alla produzione di mezzi di contrasto per Raggi X.

Alla fine del 1999 la famiglia Bracco annuncia il buy-back della quota del 50% detenuta dalla Merck KGaA di Darmstadt nelle attività diagnostica per immagini e farmaceutica del Gruppo. L'accordo permette a Bracco di concentrare i propri sforzi nell'ulteriore sviluppo del *core business* della diagnostica per immagini e di dare un ulteriore impulso alla crescita in Italia nel settore farmaceutico.

Con i suoi tre Centri di Ricerca (Milano, Ginevra e Princeton), ciascuno specializzato su tecniche differenti, Bracco ha realizzato una rete di ricerca internazionale di alto livello (forse il maggiore gruppo di ricerca dedicato ai mezzi di contrasto) per lo sviluppo di nuovi prodotti per le sofisticate esigenze delle nuove tecniche diagnostiche, quali la risonanza magnetica e l'ecografia.

In questo disegno di approccio integrato alla diagnostica per immagini svolge all'interno del Gruppo un ruolo primario Esaote, azienda con sede a Genova e centri di ricerca a Firenze e Maastricht, leader europeo nella produzione di ultrasuoni e riconosciuto leader a livello internazionale nel settore della risonanza magnetica dedicata.

Dall'impegno sinergico di Bracco ed Esaote nasce Ebit S@nità, azienda che fornisce soluzioni integrate per la comunicazione e la Information Technology nel settore della salute. Ai mezzi di contrasto e alle apparecchiature sono state affiancate anche strumentazioni per la somministrazione dei liquidi diagnostici: Acist Medical Systems, società statunitense di punta nel settore dei sistemi avanzati di iniezione di mezzi di contrasto. Infine Volume Interactions, azienda di Singapore, è specializzata nello sviluppo di software applicativi avanzati in campo medico.

Del Gruppo fanno inoltre parte DIANA DE SILVA COSMETIQUES S.p.A. (1987), prima azienda italiana nella classifica delle società cosmetiche, e FRUCTAMINE S.p.A. (1988), che opera nel campo degli aromi alimentari.

In Italia Bracco ha inoltre, attraverso la Divisione Farmaceutica, una presenza rilevante in settori terapeutici strategicamente importanti, quali quelli gastrointestinale, neurologico, endocrinologico e cardiovascolare, con farmaci a marchio proprio o su licenza d'importanti partners internazionali.

Con la linea Prodotti da Banco propone al pubblico marchi largamente noti, come Cebion e la linea Alfa, entrambi leader di mercato nei rispettivi settori.

Il Gruppo Bracco ha chiuso il 2001 con un fatturato di € 1054,3 milioni, di cui oltre il 64% sui mercati esteri; è presente in 115 Paesi ed impiega oltre 3500 operatori in tutto il mondo, dei quali più di 600 in ricerca, attività in cui ha investito nel 2001 il 16% del fatturato di riferimento.